È stato eletto fra tante polemiche

Diano: un sindaco che durerà poco?

E' il dc Giorgio Saguato - La giunta si regge con l'appoggio del pli - "Cadrà nella discussione sul piano", dicono i comunisti

(Nostro servizio particolare)
Diano Marina, 19 marzo.

Quanto durerà l'amministrazione dc-pli che regge il comune di Diano Marina, a capo della quale è stato eletto ieri sera il democristiano Giorgio Saguato? «*Non più di quattro-cinque mesi*», afferma Massimo Rocchi, battagliero leader dell'opposizione comunista. Secondo il neosindaco, invece, «*potrà operare bene e a lungo*». Su una cosa maggioranza e minoranza sono d'accordo, anche se con toni e motivazioni diversi: il piano regolatore sarà il grosso scoglio che la giunta dovrà superare per restare in vita.

Il sindaco Saguato

Piano regolatore vuol dire edilizia, e quindi speculazione. Il rinvio a giudizio dell'ex sindaco Ricciotti Garibaldi per «interesse privato in atti d'ufficio» (firmò licenze per lavori eseguiti da una ditta intestata alla moglie) è troppo vicino per non rendere ancor più scottante questo argomento. Ieri sera Garibaldi non si è presentato in consiglio, anche se sul marciapiede di fronte all'ingresso del comune erano ancora ben visibili le scritte che risalgono al momento cruciale della crisi («*Tieni duro, Ricciotti, sei il migliore*»). «*Una malattia diplomatica*», ha sussurrato qualcuno tra il pubblico. «*No, Ricciotti ha davvero l'influenza* — ribatte Saguato —. *Voleva presentarsi lo stesso, l'abbiamo convinto a restare a casa*».

In consiglio (è stato eletto anche un nuovo assessore, Giovanni Glorio) la battaglia s'è accentrata sul significato del cambio al vertice dell'amministrazione. I comunisti accusano la dc di aver loro strizzato l'occhio (*un è fatto avanti un esponente di primo piano*), fiutato però con il preferire di nuovo l'alleanza con i liberali. La dc sostiene che Rocchi «*è troppo politicizzato, e questa sua posizione finisce con il creare una barriera*».

Il discorso dei comunisti irrita i liberali, a cui, ovviamente, l'amministrazione sta bene così, e irrita i socialisti disponibili fino a un certo punto. Ieri sera tutta l'opposizione, compreso il rappresentante socialdemocratico, ha votato scheda bianca. «*Se la minoranza si fosse rifiutata di votare* — dice Bruno Magliano, socialista —, *sarebbe mancato il numero legale: un pericolo che abbiamo voluto scongiurare. La maggioranza ha parlato di continuità rispetto alla giunta precedente: il problema del nuovo sindaco, dunque, riguardava soltanto dc e pli*».

Rocchi puntava invece su una giunta di transizione, che portasse il pci nell'area della maggioranza. «*Pensavamo a un monocolore dc, appoggiato da tutte le forze presenti in consiglio* — aggiunge —. *Non abbiamo preclusioni verso nessuno, neppure verso i liberali*».

Perché i comunisti ipotizzano un cambiamento di rotta nella democrazia cristiana? Risponde Rocchi: «*La dc di Diano sta facendo progressi. Prima era un'accozzaglia di gruppi di potere, adesso sta diventando un partito politico nel vero senso della parola. L'evoluzione è positiva. Con l'uscita di scena di Garibaldi finisce l'epoca della speculazione edilizia e si apre una nuova fase*». Un'affermazione di stima nei confronti del nuovo sindaco, l'avvocato Giorgio Saguato.

Il pci è pronto ad un accordo «*sia con la dc, sia con il psi, purché sia fatto sui contenuti e non sulle formule*».

Conclude Rocchi: «*Bilancio, piano regolatore, ferrovia, servizi sociali: troppi problemi attendono questa giunta, forte solo numericamente*».

Ma è soprattutto sul piano regolatore che insiste la minoranza, ben sapendo che su questo punto l'accordo fra democristiani e liberali non è certo solido.

Sandro Chiaramonti

Chitarristi savonesi domani un concerto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 marzo.

(n.s.) Domenica alle 15,30, nella sala-auditorium del collegio-santuario di Arenzano, gli allievi della scuola di chitarra classica di Savona, diretta dal maestro Giulio Vallerga, terranno un concerto. Vi prenderanno parte Cristina Molinari, Laura Bertani, Valentina Capizioli, Federico Furianetto, Paolo Cupetti, Marco Pino, Andrea Nadin, Gigi Scotto, Vincenzo Forte, Milena Rosasco, Antonella Bianco, Giuseppe Di Lucia e Mariano Poliano. Ospite d'onore il chitarrista Pino Brasco.

Il 3 aprile la giunta si dimette

A Finale Ligure - Forse coalizione di sinistra con i socialdemocratici

Finale Lig., 19 marzo.

(c.d.) *E' stato fissato per sabato 3 aprile il consiglio comunale durante il quale la giunta socialcomunista in carica, guidata dal sindaco Lorenzo Bottino, si dimetterà per permettere la formazione di una nuova maggioranza. La decisione è stata presa durante una riunione della giunta, allargata ai capigruppo consiliari.*

Nelle prossime due settimane continueranno le consultazioni fra i gruppi politici per raggiungere una coalizione stabile ed evitare il pericolo di una gestione commissariale e di elezioni anticipate. La soluzione che attualmente raccoglie i maggiori consensi è quella di un ingresso dei padi nella maggioranza. Ciò porterebbe a 16 i seggi a disposizione della giunta di sinistra. Non essendo più determinante, anche l'esponente del pri potrebbe appoggiare la nuova coalizione.

Sono queste le ipotesi che si fanno negli ambienti politici locali. Non mancano tuttavia le insidie per una situazione dimostratasi difficile fin dal dopo elezioni quando la dc puntava ad avere un proprio sindaco come in precedenza con il comandante Migliorini.

Decine di migliaia di turisti in Riviera per il "ponte„ di S. Giuseppe

Alberghi pieni e traffico convulso pare che la crisi sia un'invenzione

Code di due chilometri sulle autostrade - I titolari degli hotels di Alassio soddisfatti: "Abbiamo molte presenze di italiani, aspettiamo ora gli stranieri" - In alcuni locali per luglio e agosto è già prenotato tutto - Sull'Autofiori ieri 21.484 vetture (lo scorso anno 14 mila) - Sanremo: tutto esaurito, affari d'oro nelle agenzie

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 marzo.

(m. s.) Le previsioni della vigilia sono state puntualmente rispettate: anzi, la realtà è stata superiore all'attesa. La Riviera, salvo alcune piccole oasi, come Albissola Marc, è piena di turisti. Il fenomeno non interessa solo le «case al mare» ma anche gli alberghi (quelli aperti sono però il 60 per cento del totale) che sono affollati.

Gli albergatori sono abbastanza soddisfatti: «*Sta andando bene* — dice Erminio Bergia, direttore dell'hotel «Spiaggia» (1ª categoria) di Alassio — *non ci possiamo lamentare. Abbiamo moltissimi piemontesi e lombardi. Ci sono anche stranieri. Anche le previsioni sono buone. Avremo notevoli arrivi di tedeschi ed anche di svizzeri. Purtroppo a causa del continuo aumento dei costi dovremo ritoccare le tariffe del 25 ed anche del 30 per cento*».

Carlo Stalla, proprietario dell'hotel «Ligure» di Alassio osserva: «*La situazione è normale, non è cambiato nulla rispetto allo scorso anno. Ci sono parecchi stranieri tra i quali molti americani. Poi, ovviamente, abbiamo moltissimi milanesi. Le previsioni? Sono buone*».

La signora Volpe, titolare dell'albergo «Ausonia» di Alassio: «*Siamo quasi al completo, si lavora bene. Per l'estate abbiamo già delle prenotazioni e moltissime richieste di informazioni*».

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 marzo.

(n.s.) Troppo lavoro e poco personale. Per questo, ieri sera alla stazione terminale di Legino dell'autostrada Genova-Savona nacno incrociato le braccia

Per Mario Usvardi, proprietario della pensione «Delfino» di Noli: «*Gli arrivi sono stati superiori a quelli del '74 e del '75, inferiori a quelli del '73. Prevediamo una buona estate. I nostri clienti si lamentano però per le estenuanti code ai caselli autostradali. Un genovese ha impiegato ieri quattro ore e mezza per arrivare sin qui*».

«*Qualcosa c'è* — afferma, senza sbilanciarsi, Andrea Abrate dell'hotel «Delle palme» di Spotorno — *la gente non guarda alla crisi*».

Lamentele, invece, ed a ragione, da Albissola Mare. «*In tutti gli alberghi* — sostiene la proprietaria dell'«Europa» — *c'è scarsissimo movimento. Il fatto è che quelli dell'Azienda di soggiorno non hanno iniziative, non si danno da fare come dovrebbero. Da tutte le parti si lavora meglio che ad Albissola. I responsabili del turismo dovrebbero fare qualcosa di più. Per l'estate, comunque, è prevedibile il tutto completo*».

Anche a Varazze le cose stanno andando bene: «*Siamo pieni* — assicura il comandante Pio Fazio, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno — *c'è molta gente, ci sono molti danesi. Quest'anno poi si è lavorato bene con gli anziani. A turni, entro la fine di aprile, ne arriveranno altri 1200*».

A Loano, una delle mete preferite dal turismo sociale, l'andamento è ottimo. L'Azienda di Soggiorno conferma il tutto esaurito non solo negli esercizi alberghieri, che d'inverno restano sempre aperti, ma anche nei moltissimi alloggi in affitto e nelle seconde case.

Buono l'afflusso anche ad Andora, Laigueglia, Ceriale, Borghetto ed Albenga, ove hanno riaperto numerosi campeggi. Un bilancio definitivo si potrà comunque fare nei prossimi giorni, con i consuntivi delle presenze denunciate agli enti turistici.

Imperia, 19 marzo.

(s.ch.) L'aumento della benzina non ha frenato l'afflusso di turisti in Riviera. «*Chi aveva programmato una breve vacanza per il ponte* — dicono gli operatori del settore — *non si è lasciato intimidire dalla super a 400 lire*».

Ieri hanno percorso complessivamente l'Autofiori 21 mila 484 vetture, contro le 14 mila della scorsa stagione.

Da questi dati si possono trarre buoni auspici per l'alta stagione? Gli albergatori, in generale, sono scettici: «*La situazione è troppo incerta per poter azzardare una previsione*».

Sanremo, 19 marzo.

(m.r.) Il sole ha favorito a Sanremo il primo grande ponte di primavera richiamando per la festività di San Giuseppe, una folla di 10 mila turisti. Alberghi, pensioni e ristoranti sono stati presi d'assalto.

Il «ponte» di San Giuseppe ha costituito anche un utile assaggio in vista della prossima stagione estiva, perché i turisti, soprattutto piemontesi e lombardi, in cerca di sistemazione per le vacanze sono venuti in Riviera a cercare un albergo o un appartamento. «*Il crollo delle lire e la crisi economica hanno rilanciato la corsa alla seconda casa* — hanno detto in un'agenzia immobiliare — *oggi è stata una processione e la gente sembra disposta a spendere anche grosse cifre per appartamenti*».

Gli alberghi, almeno per tre giorni, hanno avuto quasi il tutto esaurito.

Bordighera, 19 marzo.

(d.d.) L'improvviso rincaro della benzina non ha impedito ai piemontesi e lombardi di trascorrere questo lungo weekend di San Giuseppe a Bordighera. «*Il fine settimana di San Giuseppe* — commenta il rag. Dario Berlusconi, presidente della locale associazione commercianti — *si è rivelato per la città migliore di quanto fosse nelle aspettative, probabilmente perché la nostra clientela turistica non ha ancora risentito delle ultime misure d'emergenza stabilite dal governo*».

Chiavari, 19 marzo.

(p.r.) Chiavari ha registrato l'affluenza di migliaia di piemontesi, milanesi e emiliani, che hanno occupato tutti gli alberghi e le pensioni nonché ristoranti e bar.

TENDATEX s.r.l.
Tende da sole
TENDAGGI
TAPPETI ● MOQUETTES
V.le Pontelungo 31
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.367 - Albenga
PER IL PERIODO PRESTAGIONALE MANTENIAMO IL LISTINO 1975 SULLE INSTALLAZIONI TENDE DA SOLE

pan&pane
delgrossi
IL PANCARRE'
Concessionario con deposito per SAVONA e Provincia
CORREANI
SAVONA - Via Scarpa 26 - tel. (019) 805568

Un camionista francese l'altra notte sull'Autofiori

Senza la patente cerca di travolgere un agente della stradale: è arrestato

Una pattuglia ha intimato l'alt - L'autista non si è fermato e ha quasi investito la guardia Giovanni Pinto, di Imperia - Lo straniero è adesso in carcere accusato di tentato omicidio

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 19 marzo.

(s.ch.) Un agente della polizia stradale di Imperia, Giovanni Pinto, 30 anni, ha rischiato di essere travolto sull'Autofiori da un camionista francese, che non si è fermato all'alt. L'autista, Michel-Paul Arnaud Ivantura, 36 anni, abitante nell'Alta Savoia, è stato bloccato poco dopo dai poliziotti che, mitra alla mano, l'hanno arrestato. E' accusato di tentato omicidio, rifiuto di dichiarare le proprie generalità e guida senza patente. Sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica nel carcere di Sanremo, dov'è stato rinchiuso.

Stanotte, poco dopo l'una, la pattuglia della Polstrada composta da Giovanni Pinto e da Antonio Albanese, 23 anni, ha incontrato un autotreno francese che procedeva da Ventimiglia verso Imperia a velocità molto elevata. «*Ha fatto alcuni sorpassi pericolosi e in zona vietata* — hanno poi raccontato gli agenti —. *Sembrava che alla guida ci fosse un pazzo*».

Michel Arnaud Ivantura e l'agente Giovanni Pinto

La polizia ha inseguito l'autotreno, l'ha superato e distanziato di qualche centinaio di metri. In località Castellaro, tra Sanremo e Taggia, gli agenti si sono fermati per intimargli l'alt». Giovanni Pinto, con la paletta e i bracciali rifrangenti, si è messo sulla carreggiata, in un luogo ben illuminato per la presenza di un'area di servizio e ha fatto segno all'autista del camion di fermarsi. Il francese, anziché obbedire, ha accelerato cercando di travolgere l'agente, che ha dovuto farsi da parte con un balzo.

E' cominciato il secondo inseguimento, conclusosi in località Conioli, a cinque chilometri da Imperia. L'auto della «stradale» questa volta ha «stretto» il pesante mezzo sulla destra, costringendolo a bloccarsi. Armi alla mano, i due agenti si sono avvicinati alla cabina, hanno fatto scendere il camionista e gli hanno chiesto i documenti. Michel Arnaud Ivantura s'è rifiutato di esibirli, è stato dichiarato in arresto e ammanettato.

La polizia ha poi trovato sull'autotreno la patente del giovane, scaduta da oltre 6 mesi: per questo motivo non si sarebbe fermato all'alt» e avrebbe cercato in ogni modo di sfuggire alla polizia. Si è difeso affermando di non aver visto l'agente Pinto in mezzo alla strada, e comunque di non aver avuto intenzione di investirlo. E' stato trasferito prima alla caserma della Polstrada di Imperia Ovest, e poi al carcere di Sanremo, a disposizione del magistrato.

Diano: torna a casa e trova i carabinieri

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 19 marzo.

(s.ch.) Un marittimo di Diano Castello, Severino Di Paola, 11 anni, tornato a casa dopo mesi di navigazione, ha trovato ad attenderlo i carabinieri, che lo hanno arrestato. Deve scontare un anno e 3 mesi per furto.

Il Di Paola, ritenuto responsabile di un furto a Lamezia Terme, aveva ottenuto la libertà provvisoria e si era imbarcato su una petroliera. Approfittando di una sosta della nave a Singapore, ha preso l'aereo ed è rientrato in Italia.

Ad aspettarlo c'erano però i carabinieri: la sentenza, infatti, è passata in giudicato, e il giovane deve andare in carcere.

Auto fa sbandare camion: un ferito

Millesimo, 19 marzo.

(b. b.) Un'auto pirata ha investito, sull'autostrada Savona-Torino, un autotreno condotto da Giovanni Conca, 42 anni, Torino, via Roma 10. A causa dell'urto, il pesante mezzo è uscito fuori strada e Luigi Amodeo, 27 anni, di Venaria Reale, che viaggiava a fianco dell'autista, ha riportato lesioni giudicate guaribili in sessanta giorni. Il conducente dell'auto investitrice è fuggito ed è ricercato dalla polizia.

SAVONA — Otello Pierallini, 79 anni, via Guidobono 23-10, è caduto in casa e ha battuto col capo. Soccorso dalla figlia Ottavia, è stato trasportato al pronto soccorso del San Paolo, ma è morto mentre i sanitari gli praticavano le cure più urgenti.

In treno a Camogli

E' ucciso a 22 anni da infarto

Colto da malore fra le braccia della sua fidanzata

Camogli, 19 marzo.

(g. m.) Un giovane allievo ufficiale di bordo, Emilio Revello, 22 anni, residente a Camogli in via della Repubblica 110, è morto improvvisamente ieri sera sul treno che a tarda ora lo trasportava, insieme con la fidanzata, da Rapallo a Camogli.

Colto improvvisamente da malore, il giovane si è messo ad ansimare e a respirare a fatica: è stato immediatamente soccorso da un medico che viaggiava sullo stesso treno. Il medico gli ha praticato la respirazione bocca a bocca, ma inutilmente.

Trasportato all'ospedale di Camogli con un'ambulanza, il giovane vi è giunto ormai cadavere. La salma è stata trasferita all'ospedale San Martino di Genova, dove il medico legale, per ordine dell'autorità giudiziaria, procederà all'autopsia.

Si ritiene che il Revello sia morto per collasso cardiaco.

SANREMO — Franco Tacchella, detentore del record mondiale delle 50 chilometri di marcia, ha portato a termine la sua Milano-Sanremo a piedi. Ieri è arrivato, poco dopo le 15, sul traguardo della corsa. Era partito mercoledì sera da Milano ed ha percorso i 286 chilometri del tracciato in poco più di 45 ore.

E' stato rinviato a giudizio ieri a Sanremo

"Confidente„ inventava le accuse per essere pagato dalla polizia?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 marzo.

(r. o.) Stefano Serpa, 27 anni, che lo scorso anno disse ai carabinieri e alla polizia di sapere chi erano gli autori di «colpi» sensazionali, come il furto delle opere d'arte ad Urbino e la rapina alla Pirelli di Milano, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Sanremo, per calunnia ed autocalunnia.

Il Serpa, uomo abbandato che abitò a Ventimiglia, in via Gallardi 116, aveva escogitato un sistema piuttosto pericoloso per sbarcare il lunario. Dopo ogni colpo portato a segno dalla malavita nazionale e locale si presentava dagli inquirenti dichiarandosi disposto a rilasciare informazioni sui colpevoli, in cambio di un compenso in denaro. Dopo i due casi citati (i quadri di Urbino e la rapina alla Pirelli che gli sono costati alcuni mesi di reclusione) presso i carabinieri di Sanremo si era dichiarato l'organizzatore dell'evasione di quattro detenuti dal carcere di S. Tecla, avvenuta nel maggio del 1974.

Stefano Serpa

Erano fuggiti: Antonio Carbone, Francesco Magnoli, Giuseppe Graci e Carlo Torelli. «*Li ho fatti scappare io* — aveva detto agli inquirenti — *anche perché sono loro i rapinatori della gioielleria Cusi a Sanremo. Io ero un loro complice. Chiedo, oltre ad un compenso per questo informazione, l'immunità per i reati che possono configurarsi a mio carico*».

Alcuni mesi prima, la gioielleria Cusi era stata assaltata da tre banditi — mai identificati — che si erano impossessati di preziosi per oltre cento milioni. Il p.m. aveva chiesto che i quattro venissero rinviati a giudizio, ma il giudice istruttore, dottor Giuseppe Squizzato, dopo oltre un anno, ha dichiarato i quattro reati completamente estranei ai fatti ed ha invece ritenuto responsabile di calunnia ed autocalunnia il Serpa, ordinando il suo rinvio a giudizio.

CALIZZANO — Stasera, convocato dal sindaco, Roberto Canonaiero, si riunirà il consiglio comunale. All'ordine del giorno la pratica sulla costituzione del parco del Melogno, decisa dalla Regione e assegnata dal Comune e dalla cittadinanza. Si dovrà decidere quale linea d'azione seguire per ottenere dalla Regione una revisione o modifica della decisione.

Savona: prevista una rassegna di musica folk

Il teatro Chiabrera pensa all'estate dopo il successo della scorsa stagione

Savona, 19 marzo.

(m.s.) Sta per concludersi la stagione teatrale del «Chiabrera»: alla fine di aprile calerà il sipario sulle programmazioni «Inverno 75-76».

E' già possibile fare un consuntivo: «*L'andamento della stagione* — sottolinea l'assessore all'istruzione e alle attività culturali, professor Daniele Luciano — *è stato oltremodo positivo sia dal punto di vista della partecipazione che da quello finanziario. Tra l'altro, per la prima volta, gli abbonamenti hanno raggiunto quota 750. A tutto febbraio abbiamo incassato 37 milioni, a fronte di una spesa complessiva di 64 milioni. Riteniamo, quindi, di poter rimanere al di sotto del passivo che avevamo previsto*».

Il fatto nuovo emerso dalle 45 rappresentazioni sinora effettuate al «Chiabrera» è dato dalla maggiore presenza, soprattutto di giovani, agli spettacoli musicali e ai concerti.

I risultati positivi sinora ottenuti hanno consentito al Comune, che si avvale della collaborazione di una commissione culturale, di varare, sia pure a grandi linee, una stagione «estiva» da tenersi al «Chiabrera» in luglio e agosto.

«*Questo* — dice Luciano — *per non lasciare i savonesi che restano in città, privi di una qualche attività culturale e anche, se vogliamo, per incentivare il turismo. In passato abbiamo operato in modo sporadico, quest'anno vogliamo, invece, seguire un programma organico che attiri l'attenzione e l'interesse dei cittadini*».

Il programma degli spettacoli estivi, se le trattative con le compagnie andranno in porto, si incentra su una rassegna di canti popolari italiani alla quale dovrebbero partecipare la «Nuova compagnia di canti popolari» (Napoli), «Il canzoniere del Lazio», il «Coro dei pastori di Orgosolo», Caterina Bueno e «Il canzoniere toscano», la corale «La grangia» di Torino e il «Nuovo canzoniere italiano» (Milano). Sono previsti, inoltre, uno spettacolo dal balletto classico di Ostrava (Cecoslovacchia), concerti dell'orchestra da camera di Milano, di Mario Perrotta e dei suoi solisti e dell'orchestra di Sanremo con il maestro Boskovski. Inoltre ci sarà il tradizionale concerto all'aperto dell'orchestra dell'Opera di Genova.

Il programma predisposto dalla commissione culturale prevede anche alcuni spettacoli nei quartieri più decentrati con la partecipazione del chitarrista Tagliavini, della cooperativa teatrale «2TS» di Savona e della banda Forzano.

MOTONAUTICA NETTUNO
MUTE SUB COMPLETE DA L. 40.000
RICARICA A.R.A.
VENDITA E RICARICA ESTINTORI OMOLOGATI
GOMMONI CALLEGARI e CHIGI
CONTINUA LA VENDITA CON FORTI SCONTI INVERNALI
OCCASIONI
Lungomare Matteotti 43 - BORGHETTO S. SPIRITO
Telefono 0182/970.274

LOANO
FINANZIARIA
CONCEDE CON IMMEDIATEZZA MUTUI IPOTECARI 1° E 2° GRADO PER ACQUISTO E RIAMMODERNAMENTO IMMOBILI ED ALBERGHI
INFORMAZIONI (019) 668.381

CASA DELLE MOQUETTES
SAVONA - Via Carissimo e Croci 24-26 - Telef. (019) 801.072
18038 SANREMO
Via Zeffiro Massa n. 331 - Telef. (0184) 882.205
120 tipi di moquettes per pronta messa in opera con personale altamente specializzato
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'uomo di Pechino.
AMBASSADOR: La guerra dei bottoni.
AMBRA: Una donna chiamata moglie.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Kitty Tippel.
AUGUSTUS: Marcia trionfale.
FIOR: Chi dice donna dice danno.
GIOIELLO: Professoressa di lingue.
GRATTACIELO: Io non credo a nessuno.
LUX: Hindenburg.
NUOVO PALAZZO: Sansone e Dalila.
OLIMPIA: Un gioco estremamente pericoloso.
ORFEO: Giovanni Straziota.
RITZ: Adele H., una storia d'amore.
RIVOLI: Chinatown vuole sul suolo dei morti.
SUPERATTICO: Mondo di notte oggi.
STAR: Il pianeta delle scimmie.
UNIVERSALE: Come una rosa al naso.
VERDI: Io tre sul Lucky Lady.
POLITEAMA GENOVESE: La signorina Margherita, con Anna Proclemer.
STABILE E DUSE: Anna Lucenburg.
CHIAVARI: Cinema sotto stelle.
CINZIERO: Quei pomeriggio di un giorno da cani.
CENTRALE: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ALCIONE: Tarzan la vergogna della giungla.
ODEON: Tre colpi all'inferno.
SAVAGNA: CINZIERO: Prima pagina.
SESTRI LEVANTE: ARISTON: Centrale.

SAVONA

CENTRALE: Flic story.
LEVANTO: NUOVO ROMA: Il bianco, il giallo, il nero.
DEIVA MARINA: VAL DEIVA: Corruzione al palazzo di giustizia.
ARENZANO: ITALIA: Fuoi di testa per bene.
RAPALLO: GARIBALDI: Le ragazze.
ITALIA: Telefoni bianchi.
AUGUSTUS: La terra dimenticata dal tempo.
S. MARGHERITA: CENTRALE: Una donna chiamata moglie.
MIGNON: Una sera c'incontrammo.
LUX: Renaissance.
CAMOGLI: ODEON: Divina creatura.
RECCO: ASTRA: Tre Marlene.
CRISTALLO: Il vento e il leone.
ALBISSOLA CAPO: DORIA: La parola di un fuorilegge è legge.
ALBISSOLA MARE: MARCONI: Commissario.
CAIRO MONTENOTTE: SOCIALE: Un uomo, una schiaffo e un bacio in bocca.
CRISTALLO: Storia di vita e di malavita.
DELLA ROSA: Pretalio morto.
CALIZZANO: SCORPIONE: Le loro da padre.
CARCARE: ITALIA: L'esorcista.
OLIMPIA: L'orologiaio di Saint-Paul.
CENGIO: JOLLY: Noi non siamo angeli.
FINAL: La cadavere del vento.
CERIALE: ODEON: Confidenziali delle mogli.
FINALE LIGURE: VITTORIA: Due uomini e una donna.
LOANO: Amore e guerra.
LOANO: PUBLI: Quarta allarmata.
CONSOLI: La terra dimenticata dal tempo.
MILLESIMO: ITALIA: L'emigrante al sole.
LEVI: Il seme dell'assassino.
PONTINVREA: Il mondo della giungla.
SPOTORNO: MIGNON: Funny Lady.
VADO LIGURE: AMBRA: Tre colpi da francobollo.
ZINOLA: Flic story.
VALLEGGIA: VALLEGGIA: Tre soldati in fuga.
VARAZZE: Mariana, il mulino stregato.
VERDI: Tre giorni del Condor.

IMPERIA

CAVOUR: Rollerball.
ROSSINI: Amore e guerra.
CENTRALE: Qui incomincia l'avventura.
AMBRA: Divina creatura.
IMPERIA: Il soldato di ventura.
DANTE: Soldato Blu.
SANREMO: ARISTON: Come una rosa al naso.
ASTRA: Io tre sul Lucky Lady.
ASTRA MIGNON: La scorpicella.
CENTRALE: Marcia trionfale.
Il bianco, il giallo, il nero.
ORFEO: Le guerre dei bottoni.
RITZ: Una Magnum special per Tony Saitta.
SAN SIRO: Kitty Tippel.
SCRIVIA: Io non credo a nessuno.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Per la pelle viva.
CERIANA: I magnifici sette.
BORDIGHERA: ZOE: Divorzio Hardy per sposa alla sola.
CENTRALE: Marta il poliziotto spara per prima.
VENTIMIGLIA: ROSSINI: Soldato blu.
CINEMA: Il fiore della Cina colpisce ancora.

"Decisione quantomai squallida,,

Savona: la Curia attacca gli studenti del Nautico che ignorano la Patrona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 marzo.

Ieri Savona ha celebrato la festa della Madonna di Misericordia, patrona della città. Il lavoro si è fermato nelle fabbriche e negli uffici; i negozi sono rimasti chiusi, in molte scuole, non però in tutte, le lezioni sono state sospese. La defezione di alcuni istituti come il «Nautico», mai verificatasi in passato, che hanno preferito spostare il giorno di festa a domani, sabato, per usufruire del lungo ponte di San Giuseppe, ha suscitato polemiche e critiche negli ambienti ecclesiastici savonesi.

In un editoriale, comparso oggi sul settimanale cattolico *Il Letimbro*, a firma del suo direttore, don Giovanni Farris, si legge: «*Non è giusto lasciar cadere nel silenzio un tale fatto che denota una mentalità così platealmente conforme a un costume di mondano utilitarismo. Sarebbe, infatti, del tutto impossibile trovare, in una tale soluzione, motivazioni valide se non quella dello snaturamento in chiave consumistica di una festa essenzialmente legata alla vita di una città e alla fede dei suoi abitanti.*

Il Letimbro, enunciate brevemente le ragioni di ordine culturale che danno forza, a suo avviso, alla festa patronale, rileva che se dalle motivazioni culturali si passa a quelle religiose «*la decisione fin qui criticata appare quanto mai squallida*».

«*Non c'è rispetto* — sostiene — *per una festa che tradizionalmente raccoglie attorno a sé il sentimento religioso di una città e lo esprime nel rifare a piedi, assieme al proprio pastore, la vallata del Letimbro per implorare, in un atto penitenziale, ancora una volta l'assistenza e la protezione della Vergine sull'intera città*». Così conclude il settimanale, proprietà della Curia vescovile: «*Tutto questo non sembra sia stato considerato da alcuni consigli d'istituto. Se così fosse, ci si dovrebbe seriamente chiedere che significato hanno, se dimenticano la loro specifica funzione educativa e culturale*».

Alcune opinioni su questa polemica che riguarda anche l'Istituto magistrali.

Renato Nobili, presidente della società «A Campanassa» per il costume e le tradizioni savonesi: «*E' una festa che va celebrata e difesa. Proprio per questo abbiamo assunto alcune iniziative tese a mantenere viva la tradizione di questa celebrazione. Il 19 marzo è uno dei pochi giorni dell'anno in cui viene suonata la campana civica della "Torre del Brandale"*»

Ing. Piero Taramasso, preside dell'Istituto nautico: «*La decisione, per quanto ci riguarda, è stata assunta all'unanimità dal consiglio d'istituto tenendo conto soprattutto del fatto che la nostra popolazione scolastica è composta per tre quarti da ragazzi pendolari, provenienti, cioè, da altre località, non interessati direttamente alla festa patronale di Savona. Di qui la decisione di tenere lezione ieri e di fare festa il sabato*».

Savona. Renato Nobili e il preside Piero Taramasso

Comandante Stefano Ugo Galleano, presidente del consiglio d'istituto del Nautico: «*La delibera risale a qualche tempo fa ed è stata presa per ragioni esclusivamente pratiche, di opportunità. Ai ragazzi che stanno per cominciare l'ultima più impegnativa e faticosa fase degli studi è stata data la possibilità di riposarsi per potersi poi maggiormente impegnare a scuola*».

Prof. Paolo Stella, insegnante del Nautico e membro del consiglio d'istituto: «*Nella decisione del consiglio non c'è nulla che possa offendere i cattolici o che possa essere ritenuto irriguardoso nei confronti della festa patronale. Le lezioni, d'altra parte, si sono tenute soltanto al mattino e quindi chi voleva celebrare la festa patronale ha potuto farlo nel pomeriggio*».

Nicolò Siri

Mostra di Albenga le ditte premiate

Sono 150 gli espositori di fiori da tutto il Ponente - Importanza economica dell'iniziativa

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 marzo.

(g.m.) *La seconda mostra dei fiori, apertasi ieri ad Albenga presso il Minisport di viale Italia, sta raccogliendo un lusinghiero successo di pubblico e tanti consensi tra gli operatori del settore floricolo che hanno aderito alla manifestazione. Oltre 150 espositori «Ae provengono da Bordighera, Vallecrosia, Albenga, Imperia, Diano Marina, Valleggia, Ceriale, Loano, Casanova, Ranzo, Orioveto e Villanova hanno allestito gli stands dell'esposizione, che si estendono su oltre 6 mila metri quadrati. Orchidee, rose, garofani, strelitzie, piante ornamentali, tra cui numerosi esemplari esotici, accentrano l'interesse per una produzione che, nell'Albenganese, contribuisce ad una riconversione del settore agricolo con notevole impulso all'economia, sostituendo alcuni raccolti orticoli che per l'aumento dei costi di produzione non offrivano più un'adeguata remunerazione ai produttori.*

Questi aspetti della manifestazione floreale sono stati messi in evidenza dagli organizzatori: il presidente del Minisport Alfredo Errico, il presidente della Pro Albenga avvocato Carlo Mantica e l'assessore al Turismo Danilo Sandigliano, nel corso della cerimonia inaugurale cui ha presenziato il dottor Longoni, della Regione Ligure.

La mostra è completata da un'esposizione filatelica a soggetto floreale e da una rassegna fotografica del centro storico della vecchia Albenga. Domani mattina, presso il salone delle assemblee della cooperativa «L'Ortofrutticola», si apre anche un convegno sulla floricoltura collinare che si concluderà domenica.

Numerosi premi sono stati assegnati agli espositori per i diversi settori produttivi: La giuria ha scelto le aziende: Valto di Genova, Patrucco di Diano Marina, Conte, Damiano, Russo di Alassio, Simone di Garlenda, Comune di Casanova Lerrone; tra i produttori albenganesi sono state premiate le aziende: Anfossi, Attilio Enrico, Bollar, Vincenzo Enrico, Torelli, Stella, Della Valle, Bergolo, Riva e Rasio, Ottonello, Saldo, Gianni Enrico, Brignone.

Lo ha detto il sindaco

Genova: si faranno i Balletti di Nervi

Genova, 19 marzo.

(p. l.) Il Festival internazionale del balletto di Nervi, quasi certamente si farà. La scorsa settimana sembrava che la manifestazione dovesse saltare in seguito a difficoltà finanziarie del Teatro Comunale dell'Opera che aveva ricevuto un «taglio» di oltre un miliardo e mezzo nel bilancio da parte del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Il sindaco Cerofolini ha però annunciato che sarà possibile stralciare dal bilancio del Comune 300 milioni per allestire la rassegna.

Bordighera: due ricorsi alla Regione

Il Palazzo del Parco resta sede d'attività culturali?

Presentati dal gruppo dc e dai commercianti - Pare inoltre che il Comitato di controllo abbia sospeso la deliberazione della giunta - L'amministrazione comunale voleva farci i propri uffici

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 19 marzo.

L'ex sindaco, Emilio Verrando, ha presentato, a nome del gruppo democristiano, un ricorso contro la decisione del consiglio comunale di trasferire la sede municipale al Palazzo del Parco. Secondo alcune indiscrezioni, che la giornata festiva non ha permesso di controllare, la sezione imperiese dell'Organo regionale di controllo avrebbe disposto, a seguito dell'istanza, la sospensione della delibera, subito da parte della giunta sarebbero già state inoltrate le controdeduzioni verso l'adozione dei provvedimento.

«*Il ricorso* — spiega Verrando — *si basa sul presupposto che la deliberazione voluta dalla giunta di Giorgio Lanza, sia viziata da illegittimità sotto diversi profili. Il primo, di carattere generale, è che la decisione consiliare, a prescindere dalle motivazioni di merito quanto mai discutibili, propone in sostanza una variante all'attuale piano regolatore, che riserva al Palazzo del Parco il vincolo di "edificio per spettacoli e attività turistiche", scavalcando in tal modo la procedura prevista dalla legge urbanistica. La norma che riserva al consiglio comunale il potere decisionale sulla destinazione dei beni pubblici non comporta, infatti, dal rispetto della specifica normativa in proposito. Questa inosservanza assume particolare rilievo se si pensa che è in corso la revisione del piano regolatore per cui, in ipotesi, la variante avrebbe potuto trovarvi il suo inserimento in tutta legalità*».

Il secondo punto dell'esposto si fonda poi sulla estrema genericità della delega concessa alla giunta per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a effettuare il trasferimento, compresi i lavori di riattamento, e sulla mancata previsione dell'onere finanziario. «*Dalla discussione consiliare* — dice ancora Emilio Verrando — *è emerso che, a parte la trasformazione dei locali, saranno necessarie opere di rafforzamento alle strutture, poiché una perizia tecnica ha giudicato l'edificio non rispondente alle norme di sicurezza. Di tutti questi lavori non si conosce il costo, dato che l'amministrazione non si è curata di far eseguire una previsione di massima. La decisione del consiglio comunale è stata quindi inconsapevole non potendo giudicare la convenienza di attuare un'opera pubblica. Con la delega, i consiglieri hanno abdicato ai loro poteri sottoscrivendo una cosa e propria cambiale in bianco a favore della giunta. Solo questa infatti, quando avrà a disposizione tutti gli elementi relativi all'onere finanziario, sarà arbitra di giudicare se esso è proporzionato alla realizzazione che si intende perseguire*».

Contro la futura destinazione del Palazzo del Parco è ricorsa anche la locale associazione commercianti, il cui consiglio direttivo ha inoltrato all'organo di controllo regionale una relazione nella quale si ribadisce l'inopportunità del progetto, chiedendo che il complesso turistico venga potenziato e reso funzionale.

«*Trasferire nel centro gli uffici comunali non è una soluzione valida urbanisticamente* — sostiene il presidente ragionier Dario Berlusconi — *la categoria commerciale cittadina non può trarne alcun beneficio, ma al contrario determinate zone, quale il centro storico, ne subiranno solo dei riflessi negativi. Il Palazzo del Parco potrebbe essere trasformato in sede permanente di congressi, richiamando così un nuovo tipo di clientela. Se i commercianti devono vivere principalmente sul turismo si dia loro la possibilità di farlo, ma con le strutture già esistenti, e perciò immediatamente sfruttabili, non con proposte di programmazione future che, come ci insegna l'esperienza, rimangono il più delle volte solamente delle buone intenzioni*».

Luciano Lanteri

Urta un passante e rimane ferito

Ceriale, 19 marzo.

(g.m.) Guarirà in un mese Angelo Verzelloni, 22 anni, Ceriale, regione Belvedere 12, vittima di un insolito incidente stradale. Il giovane, mentre correva di notte in una via del centro, ha urtato un altro passante, rimasto illeso ed è caduto a terra. Ha riportato la frattura della clavicola destra, escoriazioni alle spalle ed escoriazioni multiple.

Bimbo picchiato perché "dà fastidio"

Savona, 19 marzo.

(b.b.) Un bimbo di 8 anni, Valter Bruna, residente a Valleggia, in via Grandi, sarebbe stato percosso da un vicino di casa perché «dava fastidio».

Il padre del bimbo, Giovanni, 38 anni, si è recato dall'uomo a chiedere spiegazioni e sarebbe stato a sua volta malmenato e minacciato con un'accetta.

Arrestato ieri a Sanremo

"Ricicla,, al Casinò vaglia d'una rapina

I valori, per dieci milioni, provengono da un assalto al treno - E' complice dei banditi?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 marzo.

(m.r.) *La polizia di Sanremo ha arrestato Vincenzo D'Arrigo, 37 anni, da Francavilla (Messina), che aveva pagato alcuni debiti contratti al tavolo della roulette, con vaglia circolari del Banco di Sicilia, rapinati nel febbraio del 1974 allo scalo ferroviario di Roma.*

Il D'Arrigo aveva preso alloggio a Sanremo da alcune settimane. Come prima cosa, aveva aperto un conto corrente in una banca del luogo, ottenendo in questo modo un fido dalla direzione della casa da gioco. Tutti i giorni, frequentava il casinò effettuando puntate piuttosto consistenti alla roulette. La fortuna, però, gli era stata contraria ed in breve tempo aveva perso una decina di milioni, che aveva pagato appunto con 10 vaglia da un milione l'uno, di quelli rubati nella capitale. La direzione del casinò non ha avuto difficoltà a risalire all'illecita provenienza degli assegni ed ha informato la polizia.

Il D'Arrigo, che si era ostinato al tavolo verde nella speranza di rifarsi, è stato arrestato ieri sera da due agenti ed associato al S. Tecla. L'accusa è di ricettazione e truffa ai danni del Casinò.

Le indagini proseguono: gli inquirenti non escludono che tramite il siciliano si possano reperire indizi utili all'identificazione della banda che rapinò i due milioni a Roma.

Vincenzo D'Arrigo

Il delitto nella grotta

Finale: ha un nome l'uomo assassinato

E' un sardo, di 37 anni - Pregiudicato, già noto in ambienti omosex: fu fermato a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 19 marzo.

(s. d.) E' stato identificato l'uomo ucciso a randellate da uno sconosciuto, il cui cadavere è stato trovato, lunedì scorso, da quattro ragazzini che stavano esplorando una galleria abbandonata della Caprazoppa. E' un nomade di origine sarda, senza fissa dimora, Luigi Cappai, 37 anni, nato a Carbonia dove risiedono i genitori, Giulio e Carmela Scano. Aveva dei precedenti con la giustizia. Al suo riconoscimento, infatti, la squadra mobile della questura di Savona è giunta dopo una ricostruzione delle impronte digitali confrontate a Roma con lo schedario Criminalpol.

Polizia e carabinieri, adesso, sarebbero inoltre a conoscenza del nome dell'assassino. Il giovane alto e magro dai lunghi capelli biondi, sui quale gravano i sospetti, potrebbe essere addirittura un parente del morto. La scorsa settimana era stato più volte notato in compagnia della sua vittima. L'individuo è braccato dalle forze dell'ordine, che lo stanno attivamente ricercando in Liguria e in Piemonte.

La pista seguita dagli inquirenti, cioè che potesse trattarsi di un delitto a sfondo sessuale, sembra essere confermata da un particolare rivelato dal commissariato di pubblica sicurezza di Sanremo: nel novembre del 1968, infatti, Cappai era stato fermato e sottoposto ad alcuni accertamenti perché trovato in compagnia di alcuni omosessuali del luogo.

L'amicizia con il misterioso individuo biondo, anch'egli di nazionalità italiana, gli deve essere stata fatale. Frattanto, dopo che il fotokit del presunto assassino è stato perfezionato sulla base di nuove e più precise testimonianze, i carabinieri di Finale Ligure sono venuti a sapere che, sabato sera, Cappai e il compagno girovago si sono presentati alla stazione ferroviaria di Finalmarina dove hanno acquistato due biglietti per Alassio. Successivamente, però, l'amico si era rifiutato di prendere il treno ed aveva stracciato i biglietti.

La strana coppia, infine, è stata vista dirigersi a piedi verso la Caprazoppa. Qui, poche ore dopo, è avvenuto il delitto. Domenica mattina, di buon'ora, lo sconosciuto dalla fluente chioma bionda, è tornato in un bar del centro. «Appariva piuttosto agitato» hanno dichiarato alcuni avventori. Quindi è scomparso.

Ospedale S. Maria di Albenga

Infermiera denunciata Aveva manomesso le "cartelle cliniche,,?

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 marzo.

(g.m.) Con la denuncia all'autorità giudiziaria di Liliana Bolla, infermiera, 31 anni, nata ad Ormea in Val Tanaro e residente ad Albenga, via Einaudi 30, si è conclusa una sconcertante vicenda scoperta al reparto operatorio dell'ospedale Santa Maria di Misericordia, della nostra città. La Bolla, presunta responsabile della manomissione di cartelle cliniche di alcuni pazienti che avrebbero dovuto essere sottoposti ad intervento chirurgico, è stata denunciata dal carabinieri per falso materiale, ma sono ancora in corso indagini per accertare che non ci siano reati più gravi.

La vicenda risale probabilmente ad un mese fa: soltanto ora, però, è trapelata, malgrado il riserbo mantenuto sull'inchiesta, che è passata alla competenza della procura della Repubblica di Savona. Questo un breve riassunto dei fatti in base ai pochi particolari che sono emersi. Mentre alcuni pazienti, forse tre o quattro, stanno per essere sottoposti ad un intervento chirurgico dall'équipe del Santa Maria di Misericordia, gli anestesisti dottor Nicola Panizza e la dottoressa Rovis esternano i loro dubbi sull'esattezza degli esami clinici e chiedono un riscontro che rivela la fondatezza dei timori dei sanitari: un più approfondito controllo delle cartelle cliniche denuncia segni di alterazione.

Si avverte il direttore sanitario, dottor Guido Basilico, che a sua volta informa dell'accaduto il presidente dell'ente ospedaliero avvocato Carlo Mantica. Poco si sa sulla consistenza delle alterazioni: forse sono stati scambiati i nomi oppure alcuni risultati relativi ad esami di laboratorio. L'amministrazione prende una prima decisione e sospende dal servizio l'infermiera caposala, responsabile della tenuta della documentazione dei pazienti e successivamente il presidente dell'ente ospedaliero sporge denuncia contro ignoti all'autorità giudiziaria.

Le conseguenze della manomissione — a seconda dell'andamento dell'operazione chirurgica — avrebbero potuto essere fatali per il paziente e trasformarsi in tragedia. L'inchiesta viene affidata ai carabinieri di Albenga che, dopo aver sentito medici e personale del reparto, denunciano la Bolla per falso materiale. La capo infermiera avrebbe dunque contraffatto le cartelle cliniche, per quale motivo?

Questo è l'aspetto più misterioso della vicenda. La Bolla è stata sentita dai carabinieri, ma non si sa cosa abbia detto e come si sia eventualmente giustificata. Sembra però che l'infermiera, a causa di complesse vicende familiari, versi in precarie condizioni di salute ed abbia agito senza valutare appieno la portata del suo gesto. L'inchiesta comunque prosegue e dovrebbe chiarire la vicenda in tutti i particolari.

Raggiunto un accordo col sindaco della cittadina

La Sanremese vuole costruire un "Milanello,, ad Ospedaletti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 marzo.

(b.m.) La Sanremese avrà il suo «Milanello», cioè un campo di allenamento a sua completa disposizione che diventerà il cuore dell'attività della squadra biancoazzurra. Sarà costruito ad Ospedaletti e potrebbe già entrare in funzione per la prossima stagione. «*Stiamo trattando in questo senso con il Comune di Ospedaletti* — ha detto il vicepresidente biancoazzurro Borra nell'illustrare il progetto —. *C'era un terreno a disposizione già destinato ad impianti sportivi, ma mancavano i fondi necessari; noi, da mesi alle prese con il grosso problema di dove far allenare la nostra prima squadra e dove far giocare le nostre formazioni giovanili, eravamo da tempo decisi a comprare, tramite la nostra finanziaria, un terreno di gioco. Ora l'occasione offertaci dal sindaco di Ospedaletti Crespi è valida per tutti: noi finalmente avremo un campo dove allenarci e dove far giocare i nostri giovani e Ospedaletti avrà a disposizione un impianto per la sua attività sportiva*».

Il nuovo stadio di Ospedaletti dovrebbe sorgere nei pressi del vecchio cimitero, vicino al circuito motociclistico. Il sindaco Crespi e la giunta hanno già dato parere favorevole, per cui l'iniziativa dovrebbe andare in porto quanto prima. La Sanremese concentrerebbe sul nuovo terreno gli allenamenti infrasettimanali della prima squadra, gli incontri di campionato della «Berretti» e gran parte degli incontri dei campionati giovanili. «*Per noi, invece, potrebbe essere l'occasione di impostare finalmente anche ad Ospedaletti un'attività calcistica seria*» dicono nella cittadina, dove esiste attualmente soltanto un microscopico terreno di gioco nei pressi della stazione.

L'iniziativa non dovrebbe essere l'unica novità in casa biancoazzurra. Nell'attuale comitato di presidenza (Amato, Lamperti e Borra) dovrebbe entrare anche una quarta persona con funzioni di vicepresidente. Sembra che si tratti di un facoltoso industriale torinese. «*Con questo nuovo assetto societario* — ha affermato il general-manager Bricchia — *potremo guardare con più realismo alla serie C*».

La Sanremese ha anche smentito le voci di contatti con l'allenatore del Savona Gigi Bodi: «*Campagnoli è, in pectore, l'allenatore della Sanremese per la prossima stagione*», affermano i dirigenti.

E' stata confermata per il primo aprile l'amichevole con la Roma di Liedholm. L'incontro si svolgerà in notturna.

La pesca alla trota nel Pora

Veglia (di Cairo) vince la targa "Valle Aquila,,

(Dal nostro corrispondente)
Rialto, 19 marzo.

(s. d.) Circa duecento concorrenti hanno partecipato oggi a Rialto alla sesta edizione della Targa d'oro Valle Aquila, gara nazionale di pesca alla trota, nelle acque del torrente Pora. La competizione era valida come prima prova del campionato provinciale e come selezione a quello italiano.

Nella classifica individuale si è imposto Giorgio Veglia, della società «La Sirena» di Cairo, con 3950 punti. Al secondo posto Fulvio Vassallo (I Tritoni) p. 3600; al terzo Mario Molinari (C. V. Imperia) p. 3400; 4. Roberto Piraldo (Valli Ingaune) p. 3230; 5. Romano Re (Il Cervo-Cervasca) p. 3265; 6. Ivo Briano (Gruppo Sportivo Fontanazzo) p. 3220.

Il Trofeo Città di Finale Ligure per la società prima classificata è stato conquistato dalla Sirena di Cairo (Veglia, Costamagna e Ruggeri), con p. 9665, che ha preceduto nell'ordine I Tritoni (Vassallo, Resio e Bignasco), p. 8585; Valli Ingaune (Piraldo, Parodi e Quaglia) p. 8310; Pescatori Sportivi Imperia (Falzanelli, Arena e Amoretti) p. 7530; C. V. Imperia (Molinari, Tadorni e Gaggino) p. 7150.

Questa la graduatoria dei «pierini»: 1. Anselmo Damassena (Valle Aquila Finalborgo) p. 1890; 2. Mauro Rizzo (La Vittoria) p. 1590; 3. Claudio Pesce (La Vittoria) p. 1260; 4. Maurizio Rosello (Val Pora) p. 900; 5. Emanuele Bolla (Valle Aquila) p. 240.

Nella classifica femminile Pasqualina Gianoglio (Garessi Club) con p. 700, ha vinto davanti ad Ada Antolini (Valle Aquila) con p. 695.

Tappa a Varazze del Giro d'Italia

Varazze, 19 marzo.

(b.b.) Il «Giro d'Italia» farà tappa e sosta, per una giornata di riposo, a Varazze. Domattina alle 9 Vincenzo Torriani, patron del giro, si incontrerà con il sindaco e con il comitato organizzatore varazzino

I navigatori solitari a Loano prima d'affrontare l'Oceano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 19 marzo.

(g. m.) *Sono attesi, domani e domenica, nel porto di Loano, per un periodo di allenamento e per la messa a punto degli scafi, i navigatori solitari italiani ammessi alla quinta edizione della regata atlantica Ostar. Con partenza da Plymouth, in Inghilterra, salpera nei primi giorni di giugno: l'arrivo è a Newport, negli Stati Uniti, dopo tremila miglia di oceano.*

Alla quinta edizione della regata dei solitari sono stati ammessi, quest'anno, una ventina di skipper italiani: Ambrogio Fogar, Dor Melinari, Edoardo Austoni, Corrado Di Maio, Mario Francheschetti, Edoardo Guzzetti, Paolo Mascheroni, Piercarlo Nassi, Massimo Paolucci, Ernesto Raab, Giulio Ramoni, Paolo Sciarretta, Paolo Sironi, Enrico Contreas, Angelo Preden, Claudio Regoli, Sergio Presiren, Silvano Rizzi, Carla Molessi.

I navigatori solitari sono affiancati dalla Lega Navale Italiana per l'assistenza tecnica, il coordinamento del trasporto delle imbarcazioni, i collegamenti radio, le prove di qualificazione e la preparazione alla traversata atlantica. Avviano già effettuato, con base a Loano, le prove di qualificazione sulla rotta Loano - Majorca - Loano, un percorso di 700 miglia che, pur non prevedendo le difficoltà oceaniche, ha costituito un severo banco di prova.

La Ostar si disputa ogni quattro anni. La prima edizione, svoltasi nel '60, vide il successo dell'inglese Francis Chichester, dopo quaranta giorni di navigazione. Il progresso tecnico ed il perfezionamento delle imbarcazioni fece rapidamente abbassare i tempi di traversata: nel '64 il francese Eric Tabarly impiegò 27 giorni, nel '68 l'inglese Williams 26 giorni, nel '72 un altro francese, Alain Colas, impiegò soltanto 20 giorni. Tra gli italiani, Foggioni si classificò al settimo posto e Fogar al ventinovesimo.

La Nuova TAUNUS

E per conoscerla per quello che vale non c'è niente di meglio di una bella prova su strada. Mentre Vi godrete l'eccezionale dolcezza di marcia, le doti di manovrabilità e l'inarrivabile comfort, il nostro Servizio Assistenza si occuperà della Vostra vettura sottoponendola ad un CONTROLLO GRATUITO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI MARCIA.

PRENOTATEVI OGGI STESSO PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA

Ford GPL

In FRABOSA SOPRANA zona centrale

FABBRICATO RESIDENZIALE

consegna estate autunno
vendonsi ultimi alloggi
mono e bilocali

Telefonare CUNEO (0171) 67.2.51 / 49.13.12

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

LA SINISTRA E LA SATIRA: SI PUO' RIDERE DI BERLINGUER?
Dibattito illustrato intorno a un tema su cui è opportuno prepararsi in tempo.
di Umberto Eco, Furio Scarpelli, Roberto Materaro, Tullio Pericoli, Emanuele Pirella, Altan, Saverio Vallaro, Corrado Costa

CONGRESSO DEMOCRATICO CRISTIANO: QUANTA PAURA
di Paolo Mieli
L'assise democristiana si apre in un clima di tragedia. Prima che diventi una farsa, i congressisti dovranno trovare al loro partito un nuovo ruolo e una nuova strategia. Ma non è facile.

CRISI DELLE MONETE
di Giuseppe Turani e Antonello Talamanca
Lira, franco, sterlina, corona danese. Dove andranno a finire?

AMICIZIE PERICOLOSE: ANDREOTTI E FORTEBRACCIO
di Gabriele Invernizzi
Tra il polemista principe del PCI e il più prelatizio dei leaders democristiani corre un'annosa indelebile amicizia. Non si scambiano mai frecciate, ma solo regali. Parlano bene l'uno dell'altro. Cosa dicono?